

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

A.S. 2017/2018

<b>Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ</b>	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>17</b>
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>16</b>
<b>2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b>	<b>11</b>
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>11</b>
➤ Socio-economico	<b>1</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>7</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>2</b>
➤ Altro	<b>1</b>
	<b>Totali 39</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>17</b>

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		11
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti all'autonomia</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>			
	Altro:				
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>			
	Altro:				
	Altro:				
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>			
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<b>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</b>					
<b>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</b>					

## Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di)

Il nostro Istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona e non il suo svantaggio, pertanto la scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. La gestione degli studenti con BES coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.

**Il gruppo di lavoro per l'inclusione:** opera per individuare gli Indicatori dello svantaggio, le relative sfere di svantaggio, predispone il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), ha il compito di proporre e incentivare tutte quelle iniziative volte a favorire il processo d'integrazione degli alunni in situazione di handicap. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico per valutare il livello d'apprendimento iniziale, intermedio e finale degli alunni, attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno.

**Il consiglio di classe nella secondaria di I grado e team docenti scuola dell'infanzia e primaria:** individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, produce la relazione di classe di alunni con BES, definisce interventi didattico-educativi, individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, definisce i bisogni dello studente, progetta e condivide percorsi personalizzati, individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, provvede alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio, condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno.

**Il docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativo-didattica, supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rileva i casi con BES, coordina la stesura e l'attuazione del PEI.

**Assistente educatore:** collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

**Il referente/coordinatore per l'inclusione:** offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie.

**Il dirigente scolastico:** coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all'integrazione e all'inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi.

**Collegio Docenti:** su proposta del GLI adotta annualmente il PAI, esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzioni Strumentali:** collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

**Docenti curricolari:** si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono all'attuazione dei PEI e dei PDP, curano i rapporti con le famiglie (responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sarà data la possibilità a tutti i docenti di partecipare a qualsiasi corso di formazione inerente i BES sia interni che esterni all'Istituto.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

#### **– Implicazioni metodologiche e didattiche Disabilità –**

L'articolo 2 del DPR 122/2009, Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, prevede che i Docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipino alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

#### **– Alunni con disturbi evolutivi specifici; con funzionamento cognitivo limite; con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale –**

Il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun docente sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e sostegno, e verifica i risultati complessivi raggiunti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) . Si concordano: interrogazioni programmate; compensazione con prove orali di compiti scritti; uso di mediatori didattici durante l'apprendimento e le prove scritte e orali; valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma; programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte; prove informatizzate; passare il messaggio che si crede nel ragazzo e usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima; evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti; far capire che gli errori sono migliorabili; separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva); da evitare assolutamente valutazioni negative nelle situazioni in cui ci si rende conto che il ragazzo ha dato il massimo dell'impegno; rispettare i tempi dell'alunno e tener conto delle sue fasi di organizzazione del lavoro e dei compiti.

## ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

**Disabilità** - Predisposizione di attività didattico-laboratoriali - Lavoro di gruppo e a coppie - Apprendimento cooperativo - Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. **Alunni con disturbi evolutivi specifici; con funzionamento cognitivo limite; con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale** - Misure dispensative nell'ambito delle varie discipline: l'alunno viene dispensato: dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento); dalla lettura ad alta voce; dal prendere appunti; dai tempi standard (consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA); dal copiare dalla lavagna; dalla dettatura di testi e/o appunti; da un eccessivo carico di compiti; dallo studio mnemonico delle tabelline; dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

**Strumenti compensativi** - L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari: tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti, calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante, computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner, risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...), software didattici free, tavola pitagorica, computer con sintetizzatore vocale. In generale: – unità didattiche personalizzate; – studio assistito in classe; – diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; – metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; – allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; – controllo dell'apprendimento con verifiche concordate; – coinvolgimento in attività collettive; – apprendimento/rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale; – valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori; – affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità; – pianificazione del tempo da dedicare giornalmente allo studio; – attività di recupero e potenziamento individualizzato o in piccoli gruppi; – attività per classi aperte.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Vengono curati i rapporti con le diverse Istituzioni locali (ambito territoriale Vallata del Tronto, Comuni, Enti Locali) per: la realizzazione di eventuali "Progetti integrati" con la presenza a scuola di Educatori o Assistenti all'autonomia; la stesura congiunta della documentazione necessaria a supporto degli alunni BES; con CTS di San benedetto del Tronto e di Ascoli piceno.



## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti vari momenti di incontro quali:

- partecipazione nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- partecipazione in seno al Consiglio d'Istituto;
- assemblee di classe;
- incontri collegiali in ore pomeridiane;
- incontri individuali antimeridiani (per gli alunni di scuola secondaria di I grado previo accordo con i docenti);

Le famiglie, costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. L'Istituto, pertanto, intende coinvolgere la componente genitori non solo in fase informativa, ma anche in fase progettuale del PTOF, per consentire una partecipazione più consapevole al progetto dell'Istituto.

Con particolare riguardo alle famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previsti i seguenti momenti di interazione attiva scuola/famiglia:

- incontri col team docenti nella fase iniziale dell'anno per conoscere bisogni specifici dell'alunno/a , nei momenti di programmazione condivisa e nella fase di stesura dei PEI o dei PDP;
- rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe e con il docente coordinatore;
- informazione periodica sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo;
- raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Tenuto conto del Curriculum Verticale di Istituto, gli insegnanti, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione, predispongono per gli alunni BES dei percorsi formativi che tengono conto delle peculiarità, dei punti di forza e dei bisogni di ciascuno, in vista di una positiva realizzazione personale e di una valorizzazione delle competenze. Tale progetto si realizza: con riunioni specifiche di tutto il personale scolastico ed extrascolastico coinvolto, con la programmazione di team, con il Consiglio di Classe e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti BES viene elaborato PDP e PEI.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La partecipazione alla rete di scuole che costituisce il Centro Provinciale di consulenza e supporto a sostegno delle fasce deboli, consente l'attivazione, su richiesta, di sportelli di consulenza per docenti e genitori degli alunni con specialisti (psicologo ed esperto in dinamiche cognitive). L'Istituto progetta azioni d'arricchimento dell'offerta formativa, sfruttando tutte le opportunità create dai bandi degli Enti pubblici. Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto ha attivato numerosi progetti: teatro, musica, motoria, psicomotricità, recupero, potenziamento, espressivo-manipolativo, robotica, tablet a scuola, sportello psicologico "sicurezza in internet", giornale on-line, supporto psicologico "unità di strada", screening dislessia con l'intervento di esperti e associazioni retribuiti per alcuni laboratori con i contributi volontari delle famiglie. Tutti gli alunni dei vari plessi e dei tre ordini di scuola, anche quelli in situazione di difficoltà hanno partecipato proficuamente ai progetti. Prima della stesura di ogni singolo progetto si è discusso sulle potenzialità degli alunni in difficoltà al fine di realizzarlo in forma altamente inclusiva. Visti gli ottimi risultati, si riproporranno anche per il prossimo anno scolastico, inserendone eventualmente altri.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

All'interno dell'IC il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza e ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nel passaggio al successivo ordine di scuola, al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali:

- Curriculum Verticale, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi;
- incontri periodici fra i docenti di due ordini di scuola vicini attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale;
- incontri periodici tra docenti di sostegno dei vari ordini di scuola;
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola.

Per quanto riguarda l'Orientamento, anche per gli alunni con BES delle terze classi della Secondaria di primo grado, da ottobre a gennaio viene delineato un programma di incontri, sia presso il nostro Istituto, con i docenti del successivo ordine di scuola sia nella scuola che sceglieranno di frequentare, al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi emergenti.

Obiettivo prioritario del PAI è quello di permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro"

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2018**